

C. — ASIA.

« L' ITALIA NELL' ESTREMO ORIENTE ». (1) — Sotto questo titolo l'avv. G. E. Usigli pubblica un accurato studio intorno al commercio

(1) G. E. USIGLI: *L' Italia nell' Estremo Oriente. — Del commercio di esportazione. — Personale consolare. — Le missioni cattoliche. — Servizi marittimi.* Venezia, tip. della « Gazzetta di Venezia », 1896. p. 90 in-8°.

dell' Italia con le Indie, la Cina ed il Giappone, frutto delle osservazioni da lui fatte in un viaggio in quelle regioni. Rileva le cause per cui la influenza politica e commerciale del nostro paese sia in tutto l' Oriente tanto depressa, suggerisce i mezzi atti a porre un rimedio a tale stato di cose ed esamina se ed in qual modo l' azione del Governo possa essere efficace a dare un nuovo e più vivo impulso ai nostri scambi con l' Oriente. Ha parole di sincera lode per gli sforzi fatti dal Comitato milanese, promotore del commercio nell' Estremo Oriente, sorto per iniziativa del cap. M. Camperio, ma vorrebbe anche, per evitare una spietata concorrenza, dannosa ai produttori e al commercio in genere, che si costituissero in Italia per ogni ramo di produzione altrettanti sindacati, al fine di avere una unicità costante nei prezzi, e che le Agenzie commerciali istituite all' estero facessero capo ad Agenzie corrispondenti stabilite in Italia. Tratta pure della questione consolare e accenna brevemente al problema dei servizi marittimi, già esaminato nel Congresso geografico di Roma (1): giudica dannoso agli interessi italiani il servizio fatto dalla Compagnia Peninsulare inglese e lo vorrebbe affidato invece alla Navigazione italiana o al Lloyd austriaco.

L'ASIA MINORE, L'ORIENTE E GLI ARMENI, (2) è il tema che il prof. Bertacchi svolse come prolusione al suo Corso di Geografia nell' Università di Messina, il 13 gennaio di quest'anno. La geografia e le genti dell'Anatolia, a lui rese familiari dal lungo studio che ne ha fatto per l'accurata pubblicazione nella « Terra » del Marinelli, passano in quelle pagine esattamente, nella forma brillante che sa dare ai propri lavori il chiaro A., documentate da numerose, importanti notizie bibliografiche. Precedono alcune considerazioni di metodologia, nelle quali dà alla Geografia il suo giusto carattere, forse gravando un po' troppo la mano sull'elemento naturalistico. Si mostra in ciò perfettamente logico con tutti gli studi da lui pubblicati in più di un decennio (3). L. F. d. M..